

STUDI SOCIALI

I-V

Opzioni metodologiche

1) L'analisi dei temi delle **scienze sociali** viene portato avanti in modo strettamente legato alle altre materie dell'area geostorico-sociale sia nei moduli relativi all'area curricolare del vissuto e della scoperta (centrati sul presente) sia in quelli dell'area curricolare delle discipline (specialmente per quanto riguarda lo studio del passato).

2) I concetti e i temi studiati sono relativi specialmente alle **seguenti scienze sociali: economia, sociologia, psicologia, diritto, antropologia.**

Ovviamente le discipline di ricerca citate non sono né l'oggetto, né lo scopo dell'insegnamento/apprendimento degli studi sociali, ma ne costituiscono solo le risorse. In altri termini, l'insegnante di studi sociali non deve insegnare *la* economia, *la* sociologia ecc., e nemmeno trasformare gli studi sociali solo in educazione civica, o in un'alfabetizzazione sociologica (la ricerca sociale d'ambiente), ma deve individuare i bisogni di formazione sociale (e quindi anche ecologica, economica ecc.) dei bambini e **operare una mediazione didattica fra tali bisogni e le risorse costituite dai saperi sociali quotidiani (immagini della società ricavate dall'esperienza diretta e indiretta o dai media, concetti sociali spontanei, rappresentazioni sociali ecc.) e disciplinari (le scienze sociali citate).** Per questo i concetti delle diverse discipline non verranno presentati in modo sistematico (piano della disciplina), ma secondo le esigenze dell'insegnamento/apprendimento (piano della mediazione didattica).

Lo spettro dei concetti disciplinari varierà, ovviamente, in base ai bisogni di formazioni specifici delle singole classi e alle competenze disciplinari degli insegnanti.

3) L'oggetto dell'insegnamento/apprendimento è l'esperienza della vita associata: è su questo che si chiede in uscita di applicare le competenze richieste. Altre forme di socialità / organizzazione sociale non esperite direttamente possono essere proposte, specialmente quando sono legate a contenuti di storia, geografia, italiano, espressione artistica, oppure a interessi dei bambini, magari connessi all'attualità. In questo caso l'obiettivo principale è far conoscere tipi di società diversi, così come far nascere interesse e attenzione per la dimensione sociale della realtà, mostrando in particolare le correlazioni fra variabili ambientali e/o demografiche e/o tecnologiche e/o economiche e/o sociali e/o politico-istituzionali e/o culturali. Non si pretenderà, invece, di esercitare su questi tipi di società tutte le competenze in uscita.

4) Il percorso proposto va dalle esperienze e dai contesti di osservazione/applicazione 'micro-' a quelli 'meso-' e 'macro-': per esempio:

- dai contesti 'micro-economici' (es.: attività economiche/produitive personali e familiari; bilancio economico personale o familiare ecc.) a quelli 'meso-' e 'macro-economici' (es.: produzione, distribuzione, consumo; settori produttivi; sistema economico ecc.);

- dai **contesti 'micro-politici' e 'micro-giuridici'** (es.: funzioni, ruoli, regole, diritti/doveri e 'micro-poteri' nei gruppi sociali primari, dal gruppo dei pari, al gruppo classe, alla famiglia ecc.) a quelli 'meso-' e 'macro-politici' (es.: funzioni, ruoli, regole, norme, diritti/doveri e poteri nei gruppi sociali secondari, dalla scuola agli enti locali e agli stati; costituzione ecc.);

- **dai contesti 'micro-demografici'** (es.: famiglia, parentela, strutture e relazioni familiari) a quelli 'meso-' e 'macro-demografici' (es.: popolazione, densità di uno stato / continentale, mondiale, popolamento, migrazioni ecc.);

5) **Il lavoro sull'esperienza di vita associata partirà dall'osservazione delle relazioni 'micro-sociali' per arrivare alla descrizione/esposizione/rappresentazione orale, scritta, iconica e successivamente anche grafica, e alle prime, elementari problematizzazioni e ipotesi interpretative.** Nell'osservazione si presterà attenzione alla dimensione psicologica: qual è la socialità vissuta? che cosa si vede e si 'prova'/vive? che cosa attrae l'attenzione? quale rapporto c'è tra quello che si vede/'prova'/vive e la realtà? Gradualmente si possono introdurre alcuni metodi e tecniche della ricerca sociale d'ambiente (osservazione partecipata; mini-inchieste; uso di questionari; analisi di 'storie di vita' ecc.), applicandoli ai gruppi primari, ai rapporti fra generazioni ecc..

6) Un altro tipo di lavoro sulle esperienze di vita associata è la ricerca e l'analisi delle 'tracce' (fonti, documenti...) a partire da un problema che si sta studiando e utilizzando una metodologia di ricerca. Operazioni possibili sulle 'tracce' sono: lettura selettiva secondo criteri espliciti di selezione; classificazione; correlazione; comparazione; inferenza; generalizzazione; comprensione, spiegazione.

7) Il lavoro di analisi deve portare a una prima sistemazione delle informazioni che permetta di leggere e produrre schemi, mappe o rappresentazioni grafiche, così come di utilizzare elementi dei linguaggi specifici di singole discipline

8) Determinati per la scelta dei contenuti e degli approcci (ancor più che per il resto del curricolo) sono le educazioni civico-sociale, interculturale, alla pace, alla convivenza democratica, alle pari opportunità, alla pace, allo sviluppo sostenibile ecc.

9) Particolare rilievo va dato alle metodologie attive ('conversazioni cliniche'/guidate, lavoro di gruppo, giochi cooperativi, 'mini-interviste' a 'testimoni privilegiati' ecc.) e ai mediatori attivi e analogici.

Profilo formativo in uscita

OBIETTIVI	COMPETENZE IN USCITA
<p>A) Avviare la costruzione di una mentalità scientifico-sociale</p>	
<p>Prestare attenzione agli aspetti sociali (e più in particolare ambientali, demografici, economici, politici, culturali) della propria realtà, riconoscendo la complessità della vita sociale e l'interdipendenza delle persone.</p>	<p>Sa osservare / descrivere / rappresentare una situazione di vita associata esperita, cioè sa identificare e nominare alcuni aspetti (o variabili) 'micro-' (e in parte 'meso-' se non anche 'macro-') ambientali, demografici, economici, sociali, politici, culturali e sa metterli in relazione a diversi bisogni delle persone</p>
<p>2. Saper svolgere su un'esperienza di vita associata le operazioni cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare - descrivere - classificare - correlare - comparare - inferire - generalizzare - comprendere - spiegare - esporre 	<p>Sa applicare a un'esperienza di vita associata le operazioni cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare - descrivere - classificare - correlare - comparare - inferire - generalizzare - comprendere - spiegare - esporre
<p>3. Individuare funzioni, ruoli e regole in atto in varie forme di vita associata (dai gruppi sociali primari a quelli secondari ecc.) di cui ha esperienza</p>	<p>Riconosce funzioni, ruoli e regole in atto in varie forme di vita associata (dai gruppi sociali primari a quelli secondari ecc.) di cui ha esperienza</p>
<p>4. Riflettere sul proprio agire sociale e sulle condizioni della convivenza: gestione del potere, norme, sanzioni ecc.</p>	<p>Si attiene alle regole e partecipa consapevolmente alle decisioni collettive che sono anche di sua competenza.</p>

5. Conoscere le funzioni e la collocazione dei servizi pubblici sul proprio territorio.	Sa dove si trovano nel proprio quartiere/paese i principali servizi pubblici e quali sono le loro funzioni (posta, trasporti, polizia, ospedale, nettezza urbana ecc.)
6. Provare curiosità e attenzione per forme di vita associata diverse	Avvicina con curiosità e attenzione forme di vita associata diverse
7. Identificare forme di vita associata e di organizzazione sociale diverse cogliendone somiglianze e differenze	Riconosce somiglianze e differenze tra forme diverse di vita associata e di organizzazione sociale
8. Comprendere, all'interno di una forma di vita associata, alcune fondamentali relazioni fra le variabili ambientali, demografiche, economiche, sociali, politico-istituzionali e culturali	Comprende, all'interno di una forma di vita associata, alcune fondamentali relazioni fra le variabili ambientali, demografiche, economiche, sociali, politico-istituzionali e culturali
B) Alfabetizzazione delle scienze sociali	
1) Conoscere la terminologia più comune applicata all'osservazione/descrizione della società	Comprende e usa in modo adeguato una terminologia semplice applicata all'osservazione/descrizione della società
2) Comprendere il significato di alcuni fondamentali dati statistici su fenomeni sociali	Comprende e usa in modo adeguato alcuni fondamentali dati statistici su fenomeni sociali
3) Comprendere alcune rappresentazioni grafiche (es.: istogrammi, areogrammi) e cartografiche (es.: cartogrammi) di fenomeni sociali	Comprende alcune rappresentazioni grafiche (es.: istogrammi, areogrammi) e cartografiche (es.: cartogrammi) di fenomeni sociali

Nuclei fondanti

CONCETTI	PROCEDURE	TEMI
Identità	Osservazione partecipante	Io e gli altri
Diversità	Descrizione	
Comportamento	Intervista	Famiglia
Cultura	Inchiesta	Gruppi di pari esperiti: amicali, religiosi, sportivi ecc.
Tradizione culturale	Problematizzazione	Quartiere, paese, città: aspetti economici, sociali, culturali,
Religione, magia, pensiero laico	Formulazione e verifica di ipotesi	politico-amministrativi ecc.
Scienza, tecnica	Costruzione di modelli di spiegazione	Espressioni culturali oggi e nel passato
Patrimonio storico-	Critica delle fonti	

folkloristico: riti, miti, fiabe, usanze, tradizioni, feste ecc.	Convenzionamento di concetti e procedure	Tradizioni culturali
Moda		Cultura infantile e mode
		Mass media
Popolazione	Approccio per tipologie e casi Metodo comparativo	Diverse religioni presenti sul territorio
Organizzazione sociale		
Gruppi sociali (gruppo dei pari, classe, associazione, comunità)	Approccio intersoggettivo	I bisogni fondamentali e non
Famiglia, parentela		Le cose mie e quelle degli altri
Ruoli sessuali, familiari, sociali	Operazioni su 'tracce' (fonti, documenti...): lettura selettiva secondo criteri espliciti di selezione; classificazione; correlazione; comparazione; inferenza; generalizzazione;	Mercato, supermercato
Forme di controllo sociale		Attività produttive: la cascina, il laboratorio artigianale, la fabbrica
Economia		Moneta
Produzione	Giochi di ruolo e di simulazione	
Consumo		Le regole: tra amici, in classe, a casa, in strada, in altri luoghi condivisi
Settori produttivi		
Lavoro, attività, occupazione		
Scambi commerciali		Conflitti e litigi: tra amici, in classe, a casa, in strada, in altri luoghi condivisi
Moneta, baratto		
Risorse		
Bisogni		
Utilità		
Beni economici		
Proprietà/prestito		
Pubblico/privato		
Stato		
Amministrazione pubblica		
Organizzazione amministrativa: regione, provincia, comune, zona		
Tassa		
Servizi		
Potere		

Regola		
Norma, normativa		
Legge		
Legalità/illegalità		
Giustizia		
Infrazione		
Sanzione, multa		
Politica		
Ruolo, funzione		
Cittadinanza		
Cittadino/suddito		
Diritti/doveri		
Forme di governo: repubblica, monarchia		
Democrazia		
Dittatura		
Tirannia		
Libertà politica		
Conflitto, convivenza, cooperazione		
Pace/guerra		
Negoziazione		

VI – VIII - Opzioni metodologiche

- 1) Caratteristica dello studio degli studi sociali in questo ciclo sarà l'utilizzo dei concetti e delle procedure già applicate nel ciclo precedente, ma in modo tale che gli allievi possano
- da una parte comprendere aspetti gradualmente più complessi della società in cui vivono, continuando l'approfondimento delle tematiche ricorrenti iniziate negli anni precedenti o cominciandone di nuove,
 - dall'altra conoscere in modo più organico società e fenomeni sociali lontani nel tempo e nello spazio che vengono proposte loro dalla storia e dalla geografia.

2) Gli studi sociali saranno pertanto completamente inseriti nel curriculum di area geostorico-sociale (o delle altre aree, per esempio quella linguistica), anche se l'insegnante avrà cura di far notare la provenienza disciplinare di concetti, procedure, modelli di spiegazione, strumenti interpretativi di volta in volta utilizzati.

3) Se i diversi quadri generali presentati in storia dovranno sempre tener conto almeno della dimensione demografica, economica, giuridico-istituzionale, antropologico-culturale, gli approfondimenti possono essere scelti anche in base a queste variabili e quindi possono affrontare in modo particolare uno o un altro aspetto specificamente sociale.